

www.palazzoducale.genova.it

# Ducale tabloid

NUMERO SPECIALE\_2017

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% NO/GENOVA n. 19 anno 2017

Trimestrale di arte e cultura - 2017 - n. 19



Foto Andrea Leoni

**PALAZZO  
DUCALE**  
2012\_2017  
**cinque anni  
per la città**

## Fare cultura

di Luca Borzani

*Cinque anni intensi. In realtà otto da quando è stata costituita la Fondazione Palazzo Ducale segnando, di fatto, una forte discontinuità con il passato e la rottura con una tradizione del fare cultura ormai lontana dalle domande del tempo in cui viviamo. Per noi fare cultura e soprattutto fare cultura pubblica è stata la voglia di misurarsi con i continui cambiamenti di linguaggio, gusti, scenari e, insieme, la ricerca dei modi per interpretare il mutamento, raccontarlo, permettere a tutti di comprenderne il senso. Perché fare cultura non può che essere un fare in movimento, un produrre insieme consapevolezza e innovazione. Un muoversi su un confine fragile e delicato dove i termini del puro adeguamento al consumo o la*



## IN COLLABORAZIONE TRA GLI ALTRI CON

- 36° fotogramma
- Adelphi
- AG About Gender
- Acquario di Genova
- AIED Genova
- Allegro con fuoco - Operapolis
- Amnesty International
- Andersen
- APRAGIP Genova
- Archivio dei Movimenti
- Archivio Storico del Comune di Genova
- Arci
- Arci Gay l'Approdo
- Art Commission
- ASL 3 Genovese
- Associazione degli Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale
- Associazione Gezmataz
- Associazione Giardini e Paesaggi
- Associazione Giardini Luzzati
- Associazione Musica & Cultura San Torpete
- Associazione Sant'Ambrogio Musica
- Auser
- Bollati Boringhieri
- CAI
- Centro anti violenza Mascherona
- Centro Culturale Primo Levi
- Centro Studi Antonio Balletto
- Centro studi Medi
- Chiesa Valdese
- Circolo Risorgimento Musicale
- Comitato Piazza Carlo Giuliani
- Comunità di San Benedetto al Porto
- Comunità di Sant'Egidio
- Comunità Ebraica di Genova
- Comunità Islamica di Genova
- Conservatorio N. Paganini
- Coordinamento Liguria Rainbow
- Coro Daneo
- CreamCafé
- Einaudi
- Emergency
- Festival del Mediterraneo
- Festival della Musica d'Autrice Lilith
- Festival della Poesia
- Festival della Scienza
- Fiera di Genova
- Filarmonica Sestrese
- Fondazione Amga
- Fondazione Ansaldo
- Fondazione Ordine degli Architetti Genova
- Fondazione Casamerica
- Fondazione Corriere della Sera
- Fondazione Giangiacomo Feltrinelli
- Fondazione Edoardo Garrone
- Fondazione Lanfranco Colombo
- Fondazione Novaro
- Fondazione Nuto Revelli
- Fondazione San Marcellino
- Genova Film Festival
- GhettUp
- Goethe Institut Genua
- GOG - Giovine Orchestra Genovese
- Il Canneto Editore
- Il Circolo dei Lettori di Torino
- Il Melangolo
- Il tempietto
- Istituto Ligure per La Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea
- Istituto di Istruzione Superiore Bernardo Marsano
- IIT - Istituto Italiano di Tecnologia
- Jonas
- Labor Pace - Caritas
- La Settimanale di fotografia
- Laterza
- Les Rendez-Vous De L'Histoire di Blois
- Libera
- Libertà e giustizia
- Limes
- Lunaria Teatro
- Micromega
- Mondadori
- Movimento federalista europeo
- MUCAS - Museo del Caos
- Municipio I Centro-Est
- Municipio II Centro-Ovest
- Municipio III Bassa Val Bisagno
- Municipio V Genova Valpolcevera
- Musei Civici
- Museo del jazz
- Museo delle Forme Inconsapevoli
- NABA
- NI03
- Officina Letteraria
- Oltre il giardino
- Pinksummer
- Porto Antico
- Quarto Pianeta
- ReMida Genova
- Santa Maria di Castello
- Sarabanda - Circumnavigando
- Scuola Musicale Conte
- Sello Editore
- Sistema Bibliotecario Urbano
- SNOQ
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- SPC - Società di Psicoterapia Comparata
- SUQ Genova
- Teatro Akropolis
- Teatro Cargo
- Teatro Carlo Felice
- Teatro dell'Archivoltò
- Teatro della Tosse
- Teatro dell'Ortica
- Teatro Necessario
- Teatro Nudo
- Teatro Stabile
- UDI - Archivio Biblioteca
- Università di Genova

## PARTNERSHIP

- Arthemisia Group
- August Sander Archiv di Colonia
- Brücke Museum di Berlino
- Contrasto
- Detroit Institute of Arts
- Estate Brassai
- Fondazione Helmut Newton
- Fondazione Miró
- Fratelli Alinari
- Giunti Editore
- Il Sole 24 Ore cultura
- Linea d'ombra
- Magnum Photos
- Mondo Mostre Skira

## I CURATORI DEI CICLI E DELLE MOSTRE DI PALAZZO DUCALE

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Emanuela Abbatecola</li> <li>Marco Aime</li> <li>Luca Beatrice</li> <li>Clelia Belgrado</li> <li>Enrico Beltrametti</li> <li>Enzo Bianchi</li> <li>Remo Bodei</li> <li>Franco Boggero</li> <li>Ilaria Bonacossa</li> <li>Eva Cantarella</li> <li>Lucio Caracciolo</li> <li>Giuliano Carlini</li> <li>Marco Carminati</li> <li>Sergio Casoli</li> <li>Alessandro Cavalli</li> <li>Centro Studi Don Antonio Balletto</li> <li>Rudy Chiappini</li> <li>Vittorio Coletti</li> <li>Denis Curti</li> <li>Piero Dello Strologo</li> <li>Alberto Diaspro</li> <li>Silvio Ferrari</li> <li>Ernesto Franco</li> <li>Giuliano Galletta</li> <li>Biba Giachetti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Antonio Gibelli</li> <li>Vittorio Lingiardi</li> <li>Alessandro Lombardo</li> <li>Giunio Luzzatto</li> <li>Vito Mancuso</li> <li>Alberto Manguel</li> <li>Riccardo Manzotti</li> <li>Giovanni Battista Martini</li> <li>Milena Matteini</li> <li>Giorgio Musso</li> <li>Anna Orlando</li> <li>Sabrina Raffaghella</li> <li>Massimo Recalcati</li> <li>Sandro Ricaldone</li> <li>Stefano Rodotà</li> <li>Enzo Roppo</li> <li>Léila Warnick Salgado</li> <li>Bia Sarasini</li> <li>Donald Sassoon</li> <li>Alfonso Sista</li> <li>Luisa Stagi</li> <li>Giovanna Rotondi Terminiello</li> <li>Renato Tortarolo</li> <li>Nicla Vassallo</li> <li>Stefano Zuffi</li> </ul> |
|---|--|

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Luca Beltrametti, Daniela Cassini (vice presidente), Giuseppe Costa, Stefano Delle Piane, Massimiliano Morettini, Giorgio Nannetti, Alberto Rossetti e Mitchell Wolfson, Jr. Il Consiglio Direttivo ha svolto la sua attività in modo completamente gratuito così come ha fatto il Presidente Luca Borzani.

## I SOCI



partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale



## GLI SPONSOR

sponsor istituzionale della Fondazione Palazzo Ducale



sponsor attività didattiche Fondazione Palazzo Ducale



chiusura elitaria rappresentano gli opposti punti di caduta. Soprattutto il fare cultura pubblica è stato per noi assunzione di responsabilità: verso la città, per alimentare quella capacità di attrattività che è uno degli elementi possibili di una nuova crescita economica, verso la comunità, per favorire l'allargamento della fruizione collettiva del patrimonio storico e artistico e della conoscenza, verso i valori, a partire da quelli costituzionali, che fondano il nostro vivere civile.

Palazzo Ducale ha cercato in questi anni di fare questo. Vedendo crescere, a livello nazionale e internazionale, la propria autorevolezza e il riconoscimento delle sue attività. Non sono molti, in Italia o in Europa, i luoghi dove grandi mostre, presenze intellettuali che costruiscono il dibattito pubblico internazionale e cittadinanza attiva convivono in un unico contenitore. Dove l'offerta culturale si proietta su tutti i giorni dell'anno in una sorta di lungo festival. Dove la ricerca dell'economicità della gestione e del pareggio di bilancio a fronte di costanti riduzioni delle risorse, si coniuga con la scelta di consentire a tutti l'accesso, di praticare la gratuità per larga parte della propria programmazione per garantire un diritto di cittadinanza e un'idea di welfare.

Perché la cifra di fondo di questi anni è stata quella di essere istituzione aperta, attenta alle domande del grande pubblico ma anche alla qualità culturale, agli interrogativi che segnano il nostro vivere contemporaneo, alla pluralità dei saperi. Di non cadere nei localismi per valorizzare invece le eccellenze del territorio, e insieme, i confronti internazionali, la coscienza di vivere in un mondo plurietnico, plurireligioso, pluriculturale. Tutta la nostra attività ha rimandato a queste convinzioni. Alla consapevolezza che la cultura tiene insieme, è antidoto alle paure, alle solitudini, alla disgregazione del tessuto civile. Che davanti a una crisi che non è solo economica ma produce devastanti effetti sociali il fare cultura pubblica possa contribuire a dare strumenti, coscienza, appartenenza.

Anche il 2016 si è chiuso raggiungendo quasi 600mila presenze di cui oltre 300mila paganti. Un dato sostanzialmente sedimentato nel corso di questi anni e che conferma la concretezza di un percorso di lavoro e di alcune impostazioni di base. Mi soffermo su quelle più importanti e che hanno costruito la nostra identità.

La prima è guardare Genova da fuori, capire che l'offerta culturale deve essere di livello nazionale e internazionale, che non esiste l'autosufficienza municipalistica dei saperi e delle idee. Prendere atto che anche nel fare cultura Genova rischiava di essere intrappolata in un bozzolo di autoreferenzialità e di chiusure. E, poi, assumere come interlocutore tanti pubblici diversi e la necessità di misurarci sulla domanda di "pensieri lunghi" sulle trasformazioni, le paure, la complessità del reale e a cui non rispondono più né i media né la politica. Palazzo Ducale ha, in questo senso, costruito nuovi pubblici che si sono riconosciuti in un progetto né identitario né ideologico ma di qualità dell'offerta culturale. Il coinvolgimento di tanti intellettuali e realtà culturali che hanno condiviso il progetto di Palazzo Ducale e che hanno messo a disposizione di tutti il loro sapere e la loro rete di relazioni. Perché Palazzo Ducale non è stato solamente di coloro che ci lavorano ma ha costituito un vero e proprio contenitore di partecipazione e di impegno civile. E questo vale anche per le decine di migliaia di insegnanti e di studenti con cui si è realizzato, attraverso un impianto di laboratori didattici di eccellenza, una collaborazione attiva e paritaria perché la scuola deve essere al centro del sistema culturale di una città.

E ancora: la partnership tra pubblico e privato non solo nella composizione della Fondazione ma nel concreto dell'attività. L'esempio più significativo sono le grandi mostre che una volta gravavano sulle finanze pubbliche e che tendenzialmente producevano un costante deficit e che oggi rappresentano un doppio investimento sulla città: quello di imprenditori culturali che si assumono i costi in attesa di un ritorno economico e quello che si riversa su Genova da parte dei visitatori che provengono in larga parte da fuori.

Palazzo Ducale è stata la dimostrazione che si può stare sul mercato e insieme avere una idea forte di cultura pubblica. Che la gestione e il fare i conti con le risorse non sono qualcosa di diverso dalla programmazione culturale ma sono parte essenziale di quella programmazione. Sono aspetti inscindibili. Non avere debiti, non fare ricorso a contratti di lavoro non accettabili per una istituzione pubblica, conservare ogni anno un attivo di bilancio, aumentare la propria base patrimoniale sono tutti indicatori che rimandano a un'idea di cultura e non solo ad aspetti economici. Non è stato facile perché sono stati anni di progressiva e consistente riduzione delle risorse pubbliche e private ma esserci riusciti è davvero un grande elemento di soddisfazione e mi verrebbe da dire anche di moralità.

E poi la programmazione annuale e pluriennale che ha portato Genova a rientrare nel circuito delle grandi mostre, l'attenzione alla dimensione civile e sociale tradizionalmente esclusa dalle attività culturali. Qui abbiamo davvero superato un'antica barriera portando nel palazzo della cultura della città lo spazio per i malati di Alzheimer, la voce delle povertà, delle migrazioni, insomma quella società dello scarto, invisibile e ridotta a cosa di cui parla Papa Francesco. Insomma, ed è ciò a cui più tengo, Palazzo Ducale è la dimostrazione di come è possibile cambiare e di come perseguire nuove vocazioni, anche rompendo con le tradizioni, permetta di dialogare con il mondo e trovare riconoscimenti nazionali e crescere nella città e fuori dalla città.

E dentro questi anni c'è un'ultima vicenda su cui riflettere e che sollecita a guardare con occhi nuovi quanto accade: in un contesto di declino economico il sistema culturale nel suo complesso è riuscito a trasformarsi e a rappresentare una delle nuove identità della città, uno dei possibili tasselli di uno sviluppo sostenibile insieme alla ricerca, all'hi-tech, al porto. E anche questa non è una cosa da poco.

Doverosi e non rituali i ringraziamenti ai nostri soci, Comune di Genova, socio di maggioranza, Regione Liguria, Fondazione Carige, Compagnia di San Paolo, Costa Edutainment e ai nostri sponsor da Iren, a Camera di Commercio, Carispezia. Senza di loro Palazzo Ducale non ci sarebbe stato.

Luca Borzani

Presidente Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

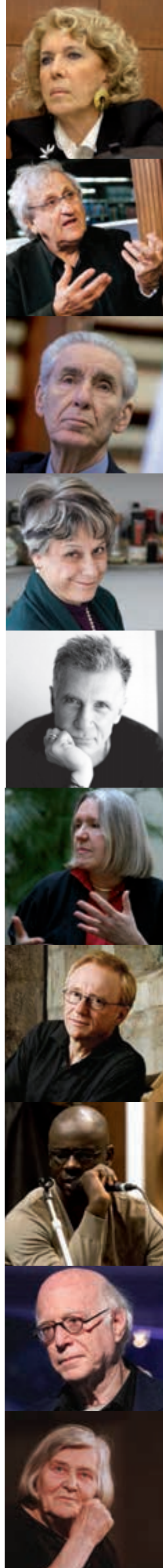




David Abulafia  
Cristina Acidini  
Eraldo Affinati  
Simonetta Agnello Hornby  
Marco Aime  
David Albahari  
Edoardo Albinati  
Darina Al-Joundi  
Giuliano Amato  
Marco Ansaldo  
Kwame Antony  
Arjun Appadurai  
Kwama Anthony Appiah  
Marc Augé  
Pupi Avati  
Maurice Aymard  
Haim Baharier  
Michel Balard  
Marco Baliani  
Etienne Balibar  
Alberto Maria Banti  
Marzio Barbagli  
Alessandro Barbero  
Fabrizio Barca  
Ulrich Beck  
Marco Bellocchio  
Tahar Ben Jelloun  
Thomas Bender  
Seyla Benhabib  
Gianni Berengo Gardin  
Alessandro Bergonzoni  
Carlo Bernardini  
Mohammed Berrada  
Enzo Bianchi  
Remo Bodei  
Emma Bonino  
Eva Cantarella  
Lucio Caracciolo  
Franco Cardini  
Andreas Cilerdzic  
Roberto Cingolani  
Innocenzo Cipolletta  
Daniel Cohn-Bendit  
Gherardo Colombo  
Cristina Comencini  
Vincenzo Consolo  
Michael Cunningham  
Youssef Courbage  
Tony Cragg  
Guido Crainz  
Umberto Curi  
Emma Dante  
Philippe Daverio  
Mario Deaglio  
Giancarlo De Cataldo  
Francesco De Gregori  
Concita De Gregorio  
Don De Lillo  
Erri De Luca  
Giovanni De Luna  
Tullio De Mauro  
Albert de Pineda  
Angelo Del Boca  
Duccio Demetrio  
Ilvo Diamanti  
John Dickie  
Ugo Dighero  
Gioele Dix  
Mario Dondero  
Piero Dorfles  
Gillo Dorfles  
Richard J. Evans  
Jan Fabre  
Maurizio Ferraris  
Dario Fo  
Ken Follett  
Carlo Freccero  
Donna Gabaccia  
Umberto Galimberti  
Eduardo Galeano  
Vittorio Gallese  
Luciano Gallino

Don Andrea Gallo  
Beppe Gambetta  
Andrea Gardina  
Costantino Gilardi  
Alicia Giménez-Bartlett  
Paul Ginsborg  
Giulio Giorello  
Antonio Gnoli  
Germaine Greer  
Vittorio Gregotti  
David Grossman  
Margherita Hack  
Joumana Haddad  
Veit Heinichen  
Ágnes Heller  
Anilda Ibrahim  
Luce Irigaray  
Piero Ignazi  
Mario Isnenghi  
Paul Jankowski  
Erica Jong  
Kengo Kuma  
Gilles Kepel  
Etgar Keret  
Yasmina Khadra  
Jürgen Kocka  
Hans Küng  
Franco La Cecla  
Björn Larsson  
Raniero La Valle  
Amara Lakhous  
Serge Latouche  
Enrico Letta  
Marina Lewicka  
Nicolai Lilin  
Vittorio Lingiardi  
Adrian Lyttelton  
Massimo Livi Bacci  
Marco Lodoli  
Uliano Lucas  
Daniele Luttazzi  
Maurizio Maggiani  
Claudio Magris  
Claudia Mancina  
Roberto Mancini  
Vito Mancuso  
Alberto Manguel  
Renato Mannheimer  
Fiorella Mannoia  
Dacia Maraini  
Grazia Marchionò  
Neri Marcorè  
Petros Markaris  
Giacomo Marramao  
Lauro Martines  
Guido Martinotti  
Mario Martone  
Michela Marzano  
Citto Maselli  
Paola Mastrocola  
Predrag Matvejević  
Ezio Mauro  
Fernando Mazzocca  
Melania Mazzucco  
Steve McCurry  
Ian McEwan  
Nancy McWilliams  
David Meghnagi  
Mariangela Melato  
Luca Mercalli  
Massimo Montanari  
Rosa Montero  
Dado Moroni  
Yolande Mukagasana  
Luisa Muraro  
Michela Murgia  
Bahiyiyh Nakhjavani  
Salvatore Natoli  
Geoffrey Nowell-Smith  
Cormac O'grad  
Valerio Onida  
Giulio Armando Ottonello

Peter Ostrouskho  
Moni Ovadia  
Amos Oz  
Boris Pahor  
Orhan Pamuk  
Gino Paoli  
Antonio Paolucci  
Antonio Pascale  
Daniel Pennac  
Antonio Pennacchi  
Michel Peraldi  
Mario Perniola  
Renzo Piano  
Enrico Pieranunzi  
Gustavo Pietropolli Charmet  
Telmo Pievani  
Nicola Piovani  
Paola Pitagora  
Arnaldo Pomodoro  
Romano Prodi  
Adriano Prosperi  
Alberto Quadrio Curzio  
Doron Rabinovici  
Franca Rame  
Federico Rampini  
Tom Ran  
Gabriele Ranzato  
Enrico Rava  
Gianfranco Ravasi  
Lidia Ravera  
Massimo Recalcati  
Francesco Remotti  
Marco Revelli  
Sebastião Salgado  
Edoardo Sanguineti  
Chiara Saraceno  
Saskia Sassen  
Donald Sassoon  
Roberto Saviano  
Lucetta Scaraffia  
Aldo Schiavone  
Richard Sennett  
Salvatore Settis  
Beppe Severgnini  
Elif Shafak  
Carlo Sini  
Adriano Sofri  
Bartolomeo Sorge  
Sergio Staino  
Roel Sterckx  
Gino Strada  
Elizabeth Strout  
Gianmaria Testa  
Tzvetan Todorov  
Alain Touraine  
Mario Tozzi  
Lilian Thuram  
Gabriella Turnaturi  
Nadia Urbinati  
Nicla Vassallo  
Gianni Vattimo  
Salvatore Veca  
Silvia Vegetti Finzi  
Simone Veil  
Marcello Veneziani  
Carlo Augusto Viano  
Amanda Vickery  
Simona Vinci  
Paolo Villaggio  
Immanuel Wallerstein  
Lina Wertmüller  
Stephen Whittle  
Michel Wieviorka  
Craig Wright  
Abraham B. Yehoshua  
Ada Yonath  
Gustavo Zagrebelsky  
Vladimiro Zagrebelsky  
Semir Zeki  
Ida Zilio Grandi  
Sami Zubaida  
Stefano Zuffi



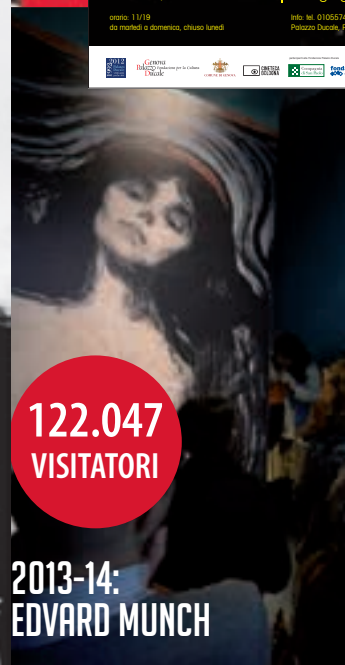




342.025 VISITATORI 1° IN ITALIA



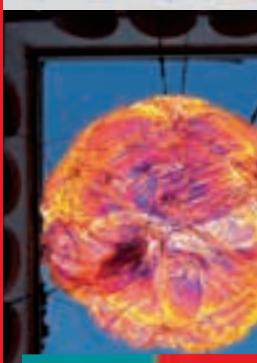
Popoli in movimento



122.047 VISITATORI

Ducale grandincontri 2014\_2015

CAPA ROBERT CAPA IN ITALIA 1943-1944



Michael Cunningham, Tahar Ben Jelloun, Roberta De Monticelli, Carlo Galli, Salvatore Settis, Nadia Urbinati, Daria Bignardi, Massimo Cacciari, Eva Cantarella, Eduardo Souto de Moura, Philippe Daverio, Stefano Rodotà, Antonio Paolucci, Enzo Bianchi, Julia Kristeva, Miguel Benasayag, Lucio Caracciolo, Remo Bodei



124.381 VISITATORI



248.975 VISITATORI 3° IN ITALIA







ANDERO  
no  
no - 19 agosto 2012  
084 / 65  
www.palazzoducale.genova.it  
Palazzo Maltruffi 9



2012-13: STEVE McCURRY



2012-13: MIRÓ. POESIA E LUCE  
100.164 VISITATORI



2014-15:  
NICKOLAS MURRAY



2016: SEBASTIÃO SALGADO



2016-17: WARHOL POP SOCIETY

72.818 VISITATORI



HENRI CARTIER-BRESSON  
Fotografo



50.000 VISITATORI AL 30 APRILE

2017: MODIGLIANI

Ducale Story 2012\_2017



## BILANCI IN PAREGGIO

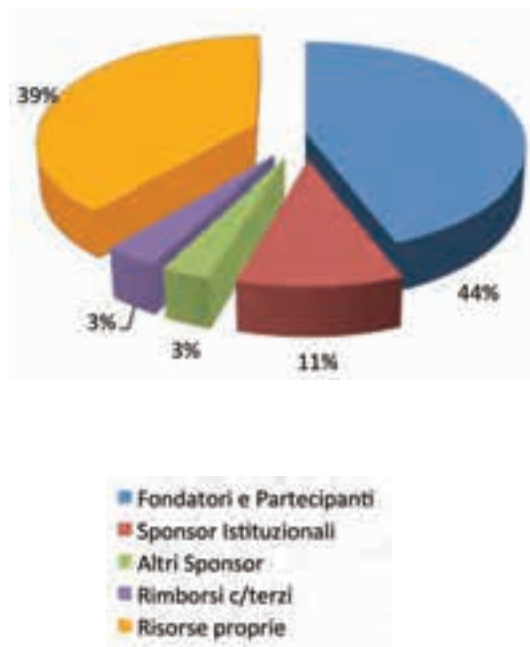
In questi cinque anni la Fondazione si è misurata con una progressiva riduzione di risorse sia pubbliche che private. L'intervento di soci privati e di sponsor, le partnership pubblico privato, l'attenta riduzione dei costi di gestione hanno permesso non solo il **mantenimento del pareggio di bilancio** ma l'ampliamento delle attività di programmazione.

Punto irrinunciabile per questo Consiglio Direttivo - come del resto per quello precedente - è stato il mantenimento dei conti della Fondazione in attivo evitando ogni indebitamento bancario. Quindi massima attenzione all'amministrazione: controllo dei costi e della rispondenza ai budget approvati, contabilità industriale di commessa per ogni evento, massima trasparenza e prudenza progettuale.

Risultato di tali azioni è una serie ininterrotta di Bilanci in utile unitamente ad un costante incremento delle riserve di gestione.

### Fonti delle entrate complessive della Fondazione 2012-16

Dalla sommatoria dei dati dei bilanci dei cinque anni, pubblicati e consultabili sul sito di Palazzo Ducale, si rileva la seguente ripartizione:

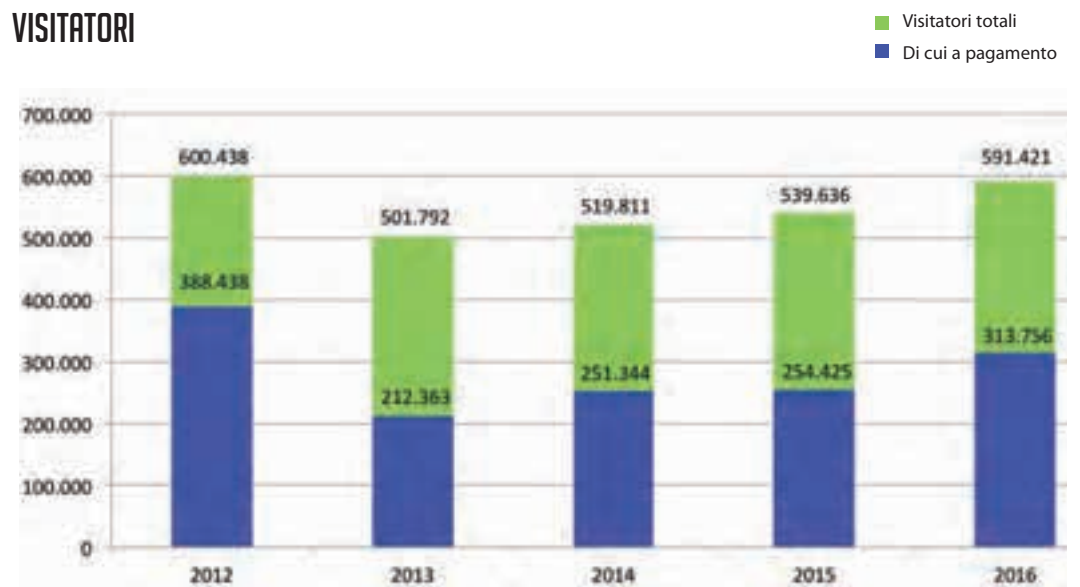


Il Patrimonio Netto della Fondazione ha avuto piccoli incrementi costanti in conseguenza dell'accantonamento degli utili oltre al rilevante apporto al Fondo di Dotazione da parte del Primo Fondatore Regione Liguria corrispondente alla valutazione della conferita Collezione Wolfson.

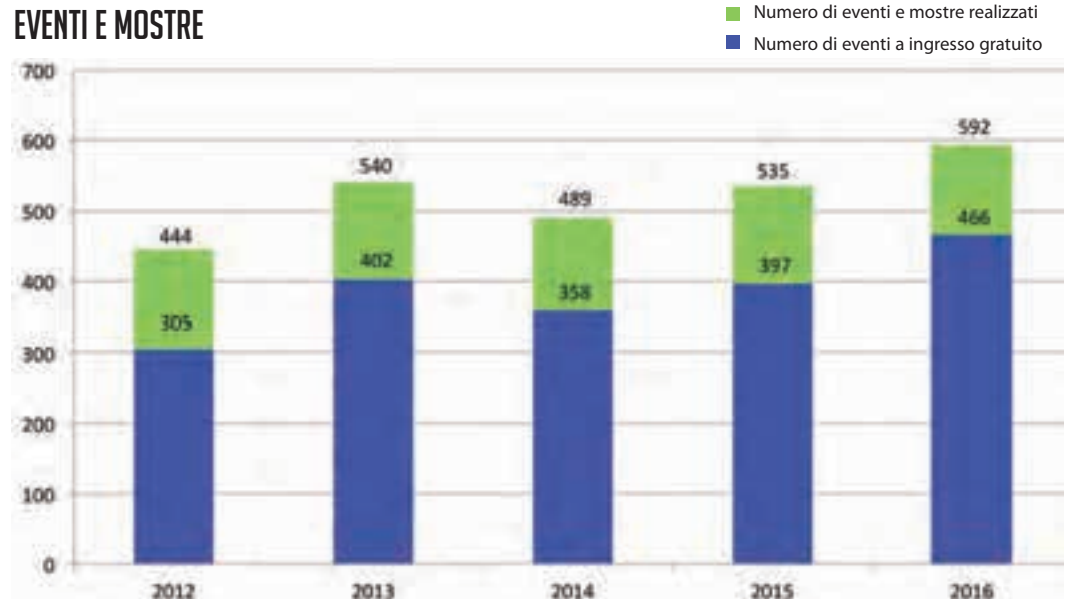
### Patrimonio netto 2016



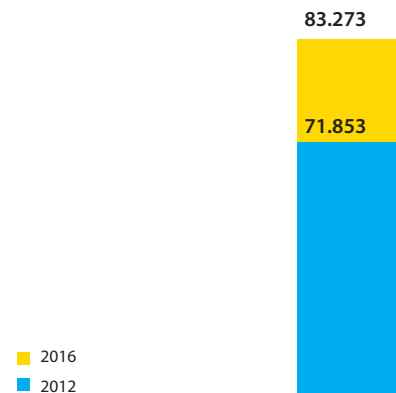
## VISITATORI



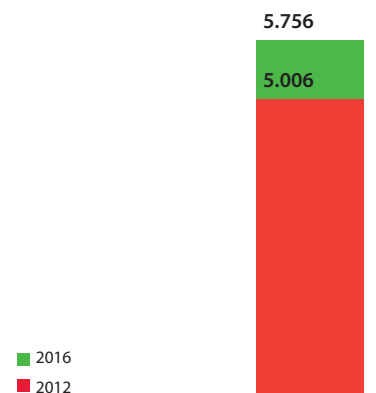
## EVENTI E MOSTRE



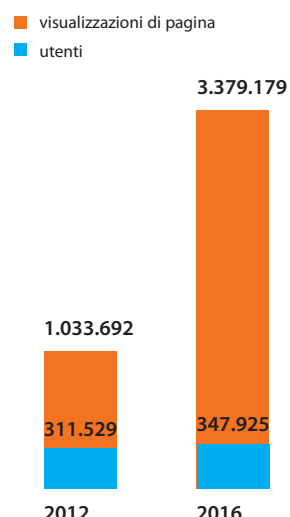
## PRESENZE SCUOLE E FAMIGLIE



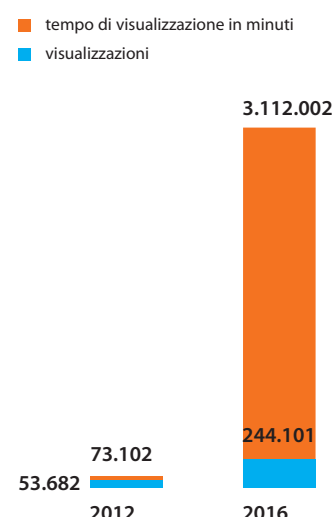
## PRESENZE STAMPA / TV / WEB



## IL SITO DI PALAZZO DUCALE



## IL CANALE YOUTUBE DI PALAZZO DUCALE



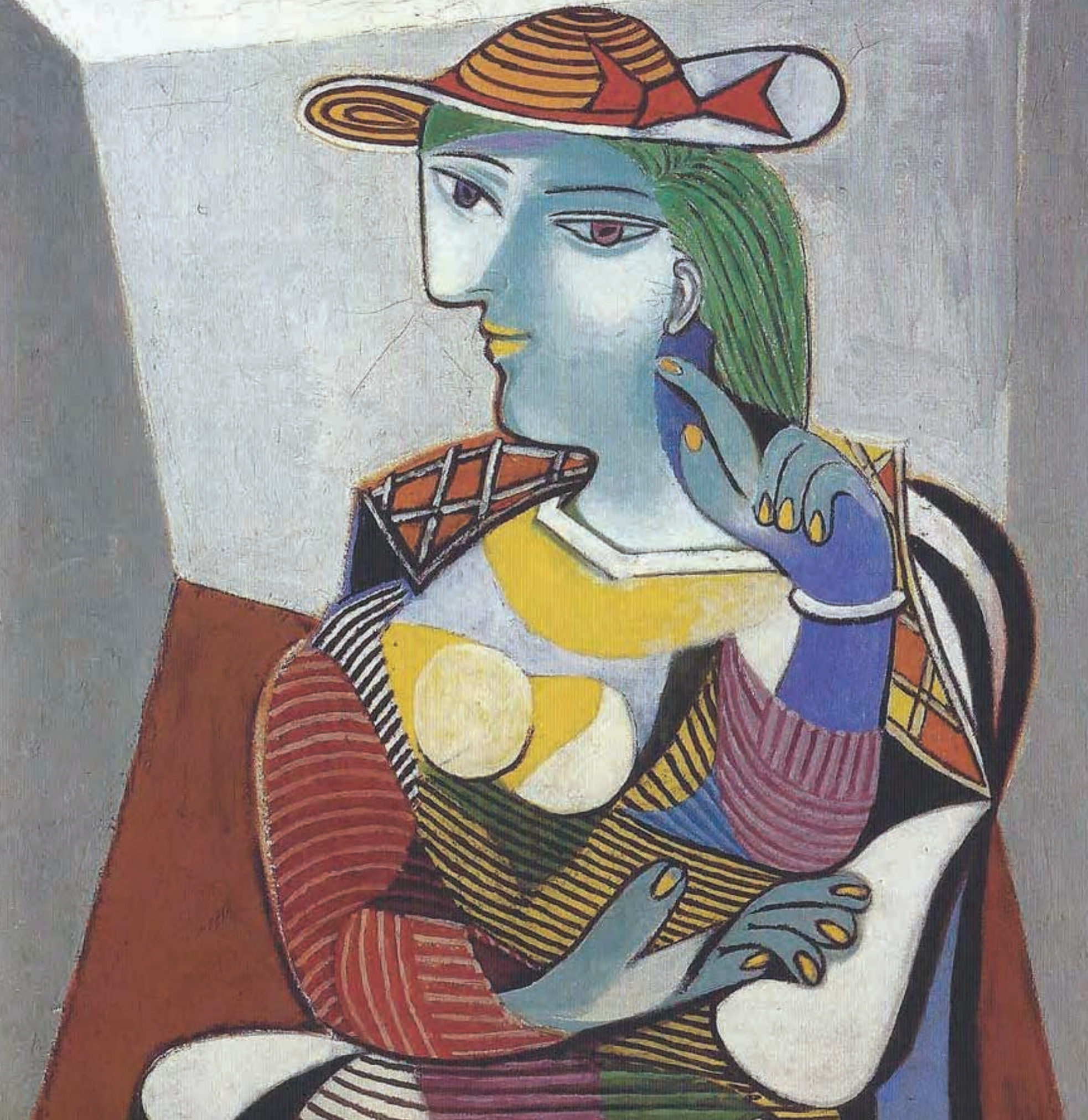
## FACEBOOK











PICASSO-  
MEDITERRANEO  
2017-2018

Genova  
Palazzo  
Ducale  
Fondazione per la Cultura

● MondoMostreSkira

# PICASSO

**CAPOLAVORI DEL MUSEO PICASSO, PARIGI**

10 NOVEMBRE 2017 – 6 MAGGIO 2018 GENOVA / PALAZZO DUCALE

Genova  
Palazzo  
Ducale  
Fondazione per la Cultura



partecipanti alla  
Fondazione Palazzo Ducale



Compagnia  
di San Paolo  
fondazione  
CARIGE



CIVITA  
ARTE  
ARTE



media partner



Ducale**tabloid**

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Direttore Responsabile Massimo Sorci

Direttore editoriale Elvira Bonfanti

Progetto grafico e impaginazione Gabriella Garzena

Stampa G. Lang Arti grafiche Srl - Genova

Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova